



C.D. "Nolli Arquati"
Viale Romagna 16/18
c.m. MIEE8FU03E

C.D. "P. Bonetti"
Via Tajani, 12
c.m. MIEE8FU02D

Istituto Comprensivo Statale
"Guido Galli"
Viale Romagna 16/18 - 20133 MILANO
c.f. 97667030155 - Cod mecc. MIIC8FU00A - C.U. IPA/ICVRM - C.U. fatti ele. UFF9VL
Tel. 0288447131 - Fax. 0288447138 - PEO. mirc8fu00a@istruzione.it - PEC. mirc8fu00a@pec.istruzione.it

C.D. "E. Toti"
Via Cima, 15
c.m. MIEE8FU01C

S.M.S. "G. Pascoli"
Via Cova, 5
c.m. MIMM8FU01B

I.C. GUIDO GALLI

C.D. Nolli-Arquati
C.D. P. Bonetti
C.D. E. Toti
S.M.S. G. Pascoli



Istituto Comprensivo Statale **"GUIDO GALLI"**

Viale Romagna 16/18 – 20133 MILANO –
Cod. Mecc. MIIC8FU00A - C.F. 97667030155

CD "Nolli Arquati" cm MIEE8FU03E – CD "Pierfranco Bonetti" cm MIEE8FU02D
CD "Enrico Toti" cm MIEE8FU01C - SMS "Giovanni Pascoli" cm MIMM8FU01B

AGGIORNAMENTO A.S. 2018/2019 DEL PTOF 2016/19

(PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA)

ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015.

Approvato dal Consiglio di Istituto con delibera n.135 del 15 novembre 2018

Modifica le parti omologhe del Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2016/19

approvato dal Consiglio d'Istituto del 26/10/2016.



INDICE DEL DOCUMENTO

1.	PREMESSA.....	1
2.	IL CONTESTO.....	2
3.	LE COLLABORAZIONI CON IL TERRITORIO.....	3
4.	LA SCUOLA E LA FAMIGLIA	4
5.	LA MISSION	6
6.	LE RISORSE UMANE	7
7.	LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA	7
	STAFF DEL DIRIGENTE SCOLASTICO	8
	SUPPORTO AREA DIDATTICA.....	8
	LE FUNZIONI STRUMENTALI.....	8
	LE COMMISSIONI	9
8.	ORGANIGRAMMA.....	9
9.	LE RISORSE STRUMENTALI.....	10
10.	OFFERTA FORMATIVA SCUOLA PRIMARIA	14
	I QUATTRO ASSI CULTURALI.....	14
	LINEE METODOLOGICHE	16
	COLLABORAZIONI CON ESPERTI.....	17
	LA VALUTAZIONE	17
	LA VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI	18
	LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO	19
	CURRICOLO SCUOLA PRIMARIA E QUADRO ORARIO	20
11.	AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA- SCUOLA PRIMARIA.....	21
	TUTTE LE CLASSI.....	21
	Gioca alla ginnastica.....	21
	CLASSI PRIME.....	21
	Psicomotricita'	21
	CLASSI SECONDE	22
	Incontri con la lettura	22
	CLASSI TERZE.....	22
	Adesso facciamo i conti	22
	DALLA TERZA ALLA QUINTA CLASSE.....	23
	Inglese per parlare e per imparare.....	23
	CLASSI QUARTE	23
	Giocomatica	23
	CLASSI QUINTE	24
	Noi Cittadini nella Storia.....	24
	Matematica senza frontiere.....	24
12.	OFFERTA DIDATTICO FORMATIVA SCUOLA SECONDARIA.....	27
	I CURRICULI DISCIPLINARI	27
	LA VALUTAZIONE	28
	VALIDITA' DELL'ANNO SCOLASTICO.....	28
	MONTE ORE ANNUO D IRIFERIMENTO	29
	DEROGHE	29

Deroghe per motivi di salute.....	29
Deroghe per motivi personali o familiari	29
NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA O ALL'ESAME DI STATO	29
AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE	30
GIUDIZIO DI COMPORTAMENTO.....	30
GIUDIZIO GLOBALE	31
VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE DI CITTADINANZA	31
COMUNICAZIONE SCUOLA-FAMIGLIA.....	31
VALUTAZIONE PER I.R.C. E A.R.C.....	32
CURRICOLO SCOLASTICO E QUADRO ORARIO	32
TEMPO NORMALE.....	33
TEMPO PROLUNGATO	33
AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA.....	35
13. PROGETTI E ATTIVITÀ DELLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO	36
PROGETTI DESTINATI SOLO AGLI ALUNNI DELLA SECONDARIA	36
AREA INCLUSIONE	38
PROGETTI DESTINATI AGLI ALUNNI DELLA SECONDARIA E DELLA PRIMARIA	39
AREA COMPETENZE DI CITTADINANZA	39
AREA ORIENTAMENTO	39

1. PREMESSA

Il PTOF (Piano Triennale dell'Offerta Formativa) è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia.

Il PTOF, ai sensi di quanto previsto dalla legge 13 luglio 2015, n. 107, è stato elaborato dal Collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico con proprio atto di indirizzo per il triennio 2016/2019 ma, come prevede la legge (c.12 art.1 legge 107/2015), e viene rivisto annualmente poiché potrebbero manifestarsi nuove esigenze formative da inserire nel Piano.

Il PTOF è quindi un documento dinamico: la sua funzione è quella di rendere note le attività della scuola e promuovere un cambiamento, in base alle risorse ed esigenze delle famiglie e del territorio.

L'aggiornamento del PTOF a.s. 18/19, tiene conto dei traguardi e degli obiettivi individuati nel RAV e nel PDM dell'anno precedente e riguarda:

- il personale docente, ovvero l'organico dell'autonomia, il personale Ata, il numero di classi e alunni
- l'organizzazione: le risorse umane e strumentali
- l'ampliamento dell'offerta formativa, ovvero la progettazione di durata annuale rivolta agli alunni, svolta sia in orario curricolare che extra-curricolare.

L'aggiornamento del Piano è stato elaborato dal Collegio dei docenti, sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico, infine è stato approvato dal Consiglio di Istituto.

2. IL CONTESTO



L'Istituto "Guido Galli" è un Istituto comprensivo che si articola su quattro plessi, tre di scuola primaria ed uno di scuola secondaria di primo grado.

I plessi sono così dislocati:

- "Nolli Arquati" in viale Romagna, 16/18 - Primaria
- "Pierfanco Bonetti" in via Tajani, 12- Primaria
- "Enrico Toti" in via Cima,15- Primaria
- "Giovanni Pascoli" in via Cova, 5 – secondaria di I grado

Gli uffici di presidenza e la segreteria sono ubicati nella sede di viale Romagna.

Il bacino d'utenza non può essere delimitato da precisi punti di riferimento considerato che i plessi dell'istituto appartengono a due diversi Municipi, 3 e 4 (C.D. "Enrico Toti").

Scuola Primaria e Scuola Secondaria operano in un quartiere dove sono assai numerosi gli esercizi commerciali e i servizi di pubblica utilità: Polizia Locale, Uffici postali, Centro Servizi Sociali, Strutture ospedaliere, Sedi Universitarie, Oratori.

Nel territorio sono anche presenti centri ricreativi a carattere culturale e sportivo.

Attività prevalenti nel territorio sono quelle legate al terziario (commercio, libera professione, servizi, artigianato, strutture di servizio sociale).

Varietà di condizioni socio-economiche e varietà di interessi culturali caratterizzano, pertanto, l'ambiente di provenienza dell'utenza che si attesta su una fascia media. Gli utenti delle nostre scuole appartengono, in misura percentualmente diversa, a tutte le fasce sociali. L'utenza

quindi è eterogenea, sotto l'aspetto socio-culturale, con una rilevante tendenza verso un livello scolastico di partenza medio.

Tuttavia non è solo il territorio dove sorge la scuola a costituire il bacino d'utenza, poiché parecchi alunni provengono da altri quartieri della città. Infatti gli alunni in parte sono residenti nei quartieri in cui si trova la scuola, mentre numerose sono le famiglie che, pur abitando al di fuori del bacino d'utenza, si rivolgono alle nostre scuole per l'iscrizione. Ciò è spesso dovuto a una consapevole scelta educativa dei genitori.

La popolazione scolastica, al 15/01/2018 consta di 1015 alunni, distribuiti in 49 classi, così come di seguito illustrato:

PLESSO	N. ALUNNI	N. CLASSI
Scuola Primaria "Nolli – Arquati"	427	21
Scuola Primaria "Pierfranco Bonetti"	178	9
Scuola Primaria "Enrico Toti"	104	5
Scuola Secondaria di I grado "Giovanni Pascoli"	169	10
TOTALE	878	45



3. LE COLLABORAZIONI CON IL TERRITORIO

La collaborazione con altri Istituti scolastici, Università, Enti pubblici e privati e Associazioni operanti sul territorio, mira a supportare, integrare, arricchire e ottimizzare l'offerta formativa di Istituto, mediante la realizzazione di numerose e articolate iniziative, determinate tenendo conto dei bisogni formativi dell'Istituto.

Partecipano costruttivamente alle attività della scuola:

ENTI/ASSOCIAZIONI	INIZIATIVE E SERVIZI OFFERTI
Andersen School	Convenzione per la somministrazione di esami di idoneità agli alunni dell'istituto
ATS Milano	Supporto alla valutazione di criticità in ambito socio-sanitario
Associazioni dei Genitori: • “Amici Scuola Bonetti” • “Gatta Ci Cova” • “Gingkobiloba”	Realizzazione d'iniziative finalizzate alla raccolta di fondi a supporto dell'Offerta Formativa d'Istituto e in sostegno alle famiglie svantaggiate
Centro Territoriale di Inclusione	Supporto ad alunni con bisogni educativi speciali
Comune di Milano	Erogazione fondi per il diritto allo studioe finanziamento di attività integrative dell'offerta formativa, tra le quali “Scuola-Natura”, Pedibus
Comunità Sant'Egidio	Attività di supporto all'educazione alla cittadinanza
Cooperativa “Pianeta Azzurro”	Attività di pre-scuola e giochi serali
Cooperativa “Progetto A” Cooperativa “Spazio aperto”	Attività di assistenza agli alunni con gravi disabilità
C.O.N.I.	Partnership per il potenziamento dell'attività motoria
KIWANIS	Supporto finanziario a supporto dell'ampliamento dell'offerta formativa e finalizzato al miglioramento delle infrastrutture
Libera	Interventi di Educazione alla Cittadinanza e alla Legalità.
Municipio 3 e Municipio 4	Avviamento di attività sportive sul territorio.
Polizia Locale	Interventi di Educazione Stradale
Polo Start	Supporto didattico formativo rivolto ad alunni non italofoni.
Pro Patria	Potenziamento dell'attività motoria e supporto allo sviluppo psico-fisico dei bambini, sia nel corso dell'anno scolastico che nei mesi estivi
Umanitaria	Attività di supporto didattico - formativo rivolte ad alunni in condizione di svantaggio
Università degli Studi di Milano	Collaborazioni con docenti e ricercatori del Politecnico.
UVI, Unione Volontari Infanzia e Adolescenza	Progetti per favorire l'integrazione di bambini con svantaggio

4. LA SCUOLA E LA FAMIGLIA

Ai fini del successo formativo, si ritiene fondamentale un costruttivo rapporto scuola/famiglia basato sulla condivisione di obiettivi comuni. La partecipazione delle famiglie alla vita scolastica costituisce un elemento essenziale dell'offerta formativa di Istituto: esse sono co-protagoniste di numerose iniziative culturali, sportive e ricreative e sostengono finanziariamente alcune attività a integrazione del curricolo.

Nella **scuola primaria** il rapporto scuola-famiglia si concretizza nell’elezione dei rappresentanti dei genitori nei consigli di interclasse che fanno opera di coordinamento e di informazione presso le altre famiglie e negli incontri individuali, finalizzati a monitorare il percorso formativo dei singoli alunni.

Parte essenziale del dialogo educativo è il rispetto di regole finalizzate alla crescita individuale. Esse sono esplicitate nel Regolamento di Istituto e nel Patto Educativo di Corresponsabilità, al cui rispetto sono tenute tutte le componenti che prendono parte alla vita della comunità scolastica.

Nel corso degli anni, con l’obiettivo di strutturare e consolidare il rapporto di collaborazione tra scuola e famiglia, alcuni genitori, nei diversi plessi, si sono organizzati nelle associazioni senza scopo di lucro, di seguito elencate:

- “Amici di Bonetti”, operante nel plesso di via Tajani
- “Gatta ci Cova”, operante nel plesso di via Cova
- “Ginkgobiloba”, operante nel plesso di viale Romagna

Nel plesso “Toti” di via Cima, anche se non organizzati in associazione, un gruppo di genitori collabora per supportare alcune attività del plesso.

Le associazioni realizzano iniziative ricreativo-culturali, in orario extrascolastico, finalizzate alla raccolta di fondi che saranno destinati al finanziamento di attività di potenziamento dei curricula in orario scolastico e percorsi di formazione, a costi calmierati, nelle ore pomeridiane extrascolastiche.

Inoltre supportano la scuola contribuendo all’acquisto di strumentazioni informatiche e non, integrano i fondi erogati dagli Enti Locali per la garanzia del diritto allo studio e finanziano iniziative didattico-formativa per gli alunni in condizione di svantaggio.

Nella **scuola secondaria di primo grado**, i genitori di ogni classe eleggono i loro rappresentanti che fanno opera di coordinamento e d’informazione presso le altre famiglie. Nell’arco dell’anno scolastico, il rapporto scuola-famiglia si realizza attraverso colloqui periodici e la partecipazione collettiva alle assemblee ordinarie (o straordinarie) di classe. I docenti mettono a disposizione uno spazio orario settimanale, su prenotazione, per colloqui individuali con i genitori che li richiedono.

Scuola - Famiglia

INSIEME PER UN' EDUCAZIONE CONDIVISA

• Elezioni dei Rappresentanti degli Organi collegiali

• Assemblee di classe

• Colloqui individuali

• Consegnadelle valutazioni quadriennali



PER PARTECIPARE ATTIVAMENTE ALLA VITA SCOLASTICA

5. LA MISSION

La linea pedagogica di Istituto muove dal concetto di “Star bene a scuola”: la nostra idea di scuola coincide con la valorizzazione dell’individuo e lo sviluppo delle relazioni significative, il tutto realizzato in ambiente vigilato e sicuro. Il percorso che viene proposto promuove un’educazione globale, proiettata allo sviluppo ed alla maturazione di valori quali la solidarietà, la responsabilità, il rispetto e la diversità.

Pertanto, nel rispetto dello scenario descritto, il percorso didattico– formativo mira a:

- offrire a bambini e adolescenti un’occasione di arricchimento e di sintesi dei diversi saperi e delle tante esperienze che caratterizzano la vita quotidiana;
- sviluppare negli alunni “un’identità consapevole e aperta”, in grado di riconoscersi nelle proprie radici e, contemporaneamente, di aprirsi alla pluralità delle culture;
- garantire a ogni individuo lo sviluppo delle proprie potenzialità, anche attraverso percorsi di valorizzazione e sostegno delle fragilità e della diversa abilità;
- promuovere e consolidare la conoscenza della Lingua e della Cultura italiana per una reale e proficua integrazione;
- sviluppare le competenze per muoversi nei saperi, utilizzando i molteplici canali derivanti dalle nuove tecnologie, con l’obiettivo di pervenire a una lettura critica

- delle informazioni;
- favorire l'autonomia di pensiero e lo sviluppo delle capacità, stimolando negli studenti la curiosità e il piacere dell'apprendimento, con l'obiettivo di garantire il successo scolastico di tutti gli studenti, a partire dai concreti bisogni formativi di ciascuno.



6. LE RISORSE UMANE

L'istituto Guido Galli nell'a.s. 2018/19 si avvale delle seguenti risorse di personale docente:

SCUOLA PRIMARIA		
POSTI COMUNI	POSTI DI SOSTEGNO	IRC
68	13	4

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO		
POSTI COMUNI	POSTI DI SOSTEGNO	IRC
24	10	1

e di personale amministrativo, tecnico, ausiliario:

DSGA	Assistenti amministrativi	Assistenti tecnici	Collaboratori scolastici
1	5	0	17

7. LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA

Al fine di garantire la piena attuazione delle diverse attività previste dal PTOF, sono state definite delle figure a supporto dell'azione dirigenziale, tra cui:

STAFF DEL DIRIGENTE SCOLASTICO

- Docente primo collaboratore;
- Docente secondo collaboratore
- Referenti di plesso;
- Referenti di plesso per le attività di “Sostegno”
- Segretaria del Collegio docenti

SUPPORTO AREA DIDATTICA

- Coordinatori dei Consiglio di Classe scuola Secondaria di primogrado;
- Coordinatori dei Consigli di Interclasse per la scuola Primaria;
- Responsabili di dipartimento scuola Secondaria di primo grado;
- Animatore e team digitale.

LE FUNZIONI STRUMENTALI

- **Area 1: Gestione del Piano dell'Offerta Formativa**

Articolazione A: Gestione Documentale del P.T.O.F.; sviluppo e implementazione del P.T.O.F. anche in ottica di “curricolo verticale” dell’Istituzione Scolastica, nel rispetto della normativa vigente;

Articolazione B: Monitoraggio e gestione dati derivanti e/o affluenti da/a Rapporto di Autovalutazione di Istituto.

- **Area 2: Sviluppo della Cultura della Collaborazione, legalità, responsabilità** - Progettazione, redazione e/o allineamento alla normativa vigente dei “regolamenti d’Istituto” volti a garantire lo sviluppo della collaborazione, legalità, responsabilità. Collaborazione con enti esterni e partecipazione a iniziative didattico-formativa legate alla cultura della legalità.

- **Area 3: Sviluppo, potenziamento e tutela dei Valori dell’Inclusione** - Individuazione e adozione di best practices in materia di progettazione, redazione e/o allineamento alla normativa vigente degli strumenti funzionali alla messa a punto e implementazione di azioni didattiche personalizzate.

Articolazione A: azioni rivolte ad alunni con Bisogni Educativi Speciali riconducibili a disagio culturale e linguistico (BES);

Articolazione B: azioni rivolte ad alunni con Bisogni Educativi Speciali riconducibili a Disturbi Specifici dell’Apprendimento (DSA);

Articolazione C: azioni rivolte all’utenza con Bisogni Educativi Speciali riconducibili a Diversa Abilità (DVA).

- **Area 4: Ampliamento e valorizzazione dell’Offerta Formativa d’Istituto**

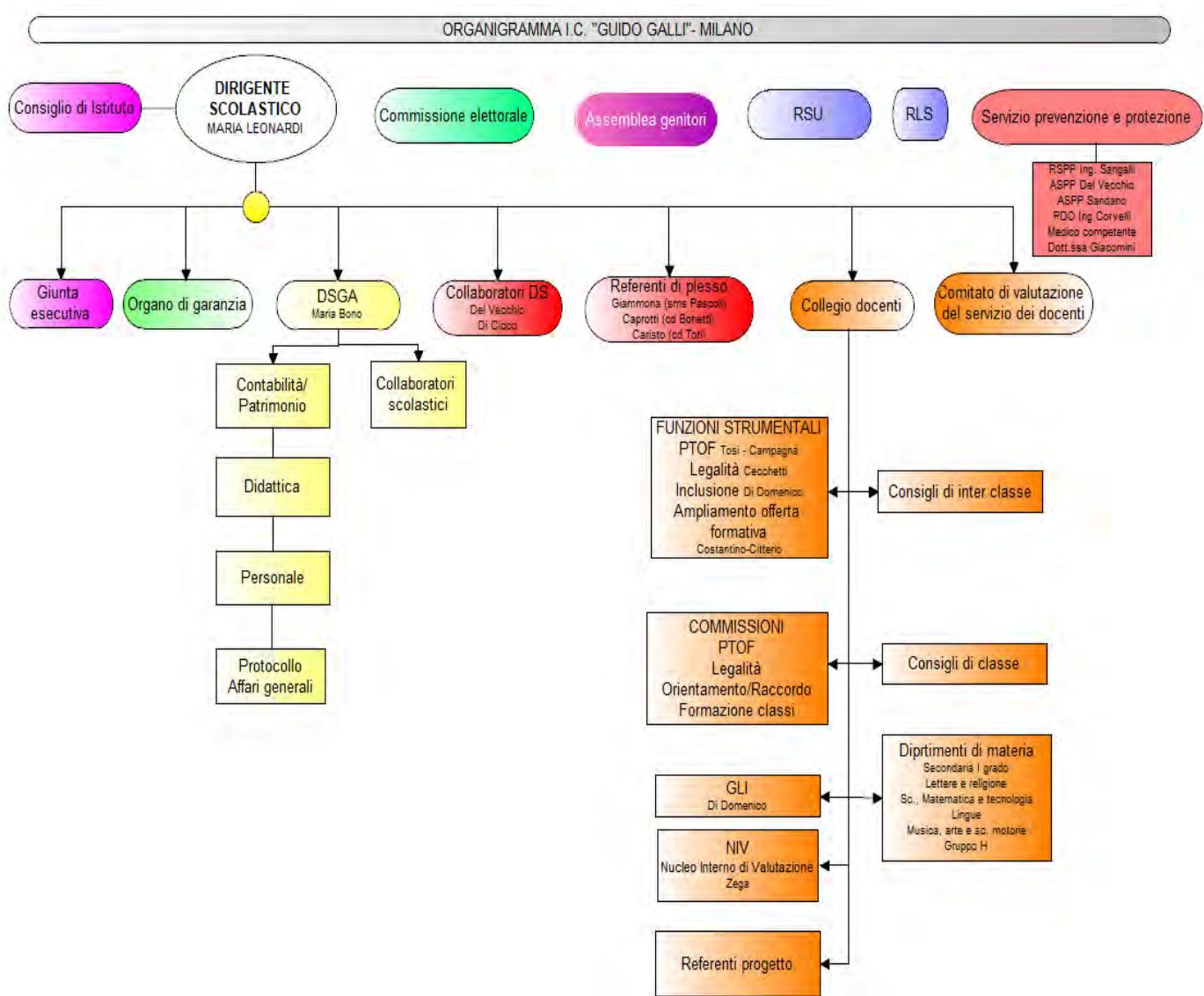
Individuazione e progettazione di attività didattiche finalizzate all’ampliamento e alla valorizzazione dell’Offerta Formativa di Istituto sulla base delle risultanze del RAV, della domanda delle famiglie, delle caratteristiche specifiche dell’utenza, degli input del corpo

docente, del profilo in uscita di cui al curricolo verticale di istituto, coerentemente con le finalità e gli obiettivi generali del sistema di istruzione e con l'esigenza di migliorare l'efficacia del processo di insegnamento e di apprendimento.

LE COMMISSIONI

- Piano Triennale Offerta Formativa
- Legalità e regolamenti
- Orientamento in ingresso e in uscita
- Raccordo Infanzia -Primaria
- Gruppo Lavoro Inclusione
- Formazione classi primaria
- Formazione classi secondaria
- Nucleo di autovalutazione di Istituto
- Comitato di valutazione docenti

8. ORGANIGRAMMA



9. LE RISORSE STRUMENTALI

Le attrezzature e infrastrutture disponibili, nei diversi plessi, sono le seguenti:

Scuola Primaria “Nolli –Arquati”	Scuola Primaria “Pierfranco Bonetti”	Scuola Primaria “Enrico Toti”	Scuola secondaria “Giovanni Pascoli”
12 LIM	6 LIM	5 LIM	11 LIM
3 PC portatili	2 PC portatili 17 PC fissi	6 PC portatili 6 PC fissi 27 Tablet	12 PCportatili
biblioteca – mediateca	biblioteca	biblioteca	biblioteca – mediateca
2 palestre 1 aula magna	1 palestra	1 palestra	palestra 1 campo di basket/pallavolo
Lab. di pittura	Lab. di pittura	Lab. di pittura	Lab. di arte
Lab.di informatica	Lab.di informatica	Lab.di informatica	Lab.di informatica
Aula dedicata a L2	Aula dedicata a L2		
Lab. di scienze	Lab. di scienze		Lab. di scienze
1 spazio attrezzato per alunni con disabilità			
Cortile interno	Cortile interno	Giardino	Giardino
Aula di psicomotricità	Aula polifunzionale	Aula ricreatività	Falegnameria

Circolo didattico “Nolli – Arquati” 	 Attività in aula	 Biblioteca
 Cortile	 Mensa	 Lab. Informatica
 Palestra	 Lab. psicomotricità	 Aula Magna

<p>Circolo didattico “Pierfranco Bonetti”</p> 		 <p>Atrio</p>
 <p>Attività in aula</p>	 <p>Biblioteca</p>	 <p>Lab. Informatica</p>
 <p>Lab. scienze</p>	 <p>Palestra</p>	 <p>Mensa</p>

<p>Circolo didattico “Enrico Toti”</p> 		 <p>Atrio</p>
 <p>Attività in aula</p>	 <p>Mensa</p>	 <p>Lab. Arte</p>
 <p>Lab. Informatica</p>	 <p>Lab. Scienze</p>	 <p>Palestra</p>

<p>Scuola media “Giovanni Pascoli”</p> 	 <p>Complesso esterno</p>	 <p>Reception</p>
 <p>Biblioteca</p>	 <p>Palestra</p>	 <p>Lab. Musica</p>
 <p>Lab. Scienze</p>	 <p>Lab. Informatica e STEM</p>	 <p>Mensa</p>

OFFERTA DIDATTICO FORMATIVA SCUOLA PRIMARIA

C.D. “NOLLI ARQUATI”

C.D. “PIERFRANCO BONETTI”

C.D. “ENRICO TOTI”



10. OFFERTA FORMATIVA SCUOLA PRIMARIA

I QUATTRO ASSI CULTURALI

La nostra scuola vanta una lunga tradizione pedagogica che si fonda su due cardini: l'attenzione alla persona e l'inclusione.

Le classi diventano un luogo d'interazione sociale dove ognuno può apprendere cooperando con gli altri. Gli alunni rendono vivo il contesto, arricchendolo quotidianamente con il loro prezioso patrimonio esperienziale. I docenti accompagnano gli alunni nel percorso di crescita, valorizzandone le potenzialità. Tale percorso inizia dal primo giorno di scuola e prosegue per tutto il ciclo scolastico; esso si caratterizza per l'atteggiamento di ascolto costante dei bisogni e delle attitudini degli alunni da parte dei docenti, e si conclude, a fine quinta, con l'acquisizione delle competenze richieste a livello europeo.

All'interno di questa cornice, viene posta una particolare attenzione nei confronti degli alunni che, avendo bisogni speciali, richiedono un accompagnamento personalizzato per sviluppare le loro capacità.

Il successo formativo degli alunni si concretizza grazie alla ampia offerta formativa valorizzata dal contributo di tutte le risorse umane coinvolte, a diverso titolo, nella vita della comunità scolastica: gli alunni con i loro differenti stimoli, i docenti, punto di riferimento degli alunni, i genitori, con il supporto finanziario all'ampliamento dell'offerta formativa di istituto ed il personale ausiliario, preposto alla cura degli ambienti in cui si svolge la vita scolastica.

Il processo educativo e didattico prevede un percorso intercurricolare finalizzato sia all'acquisizione di conoscenze e abilità di base, sia all'educazione alla convivenza civile, attraverso un processo di apprendimento e insegnamento che si sviluppa lungo quattro assi culturali:

- **l'asse dei linguaggi**, per sviluppare la padronanza della lingua italiana, le competenze comunicative in lingua inglese, le conoscenze fondamentali delle diverse forme espressive, anche motorie e del patrimonio artistico, la competenza del linguaggio digitale e la loro integrazione per acquisire nuove conoscenze e per interpretare la realtà in modo autonomo;
- **l'asse logico-matematico**, per acquisire saperi e competenze utilizzabili nella quotidianità;
- **l'asse scientifico-tecnologico**, ha l'obiettivo di facilitare l'esplorazione del mondo circostante, per osservarne i fenomeni e comprendere il valore della conoscenza del mondo naturale e di quello delle attività umane come parte integrante della sua formazione globale. L'apprendimento è centrato sull'esperienza e sulle attività di laboratorio che assumono particolare rilievo. Per esplorare il mondo circostante
- **l'asse storico-sociale**, riguarda la capacità di percepire gli eventi storici a livello

locale, nazionale, europeo e mondiale, cogliendone le connessioni con i fenomeni sociali ed economici, la partecipazione responsabile alla vita sociale nel rispetto dei valori dell'inclusione e dell'integrazione. Promuove una partecipazione attiva e consapevole, cogliendo nel passato le radici del presente.



LINEE METODOLOGICHE

La scelta del metodo educativo e didattico, orientata dall'analisi di ogni specifica situazione, si basa sulle impostazioni raccomandate dalle Indicazioni Nazionali promosse dal PTOF di Istituto, ovvero:

- impiego di tecniche di apprendimento cooperativo;
- utilizzo del gioco come metodo “naturale” per imparare a relazionarsi, a conoscere e ad apprendere;
- uso della didattica laboratoriale nel piccolo e grande gruppo per sperimentare e creare della metodologia della ricerca interdisciplinare come strumento della costruzione del sapere;
- impiego di strumenti metacognitivi, per “imparare a imparare”, riflettendo sul percorso diconoscenza;
- costruzione di un personale metodo di studio nel rispetto delle differenti risorse individuali

Anche il momento del pasto è significativo, in quanto considerato “apprendimento informale”. La cura, l'attenzione e la vigilanza garantita dal personale docente, mira a fare di questo momento un ulteriore “tassello formativo” in termini di crescita personale, socializzazione e acquisizione di regole di comportamento condivise. Esso è coniugato a iniziative didattiche miranti a indirizzare i bambini verso una corretta alimentazione nel rispetto delle diversità culturali e religiose.



<= apprendimento cooperativo



mensa=>



<= aula psicomotrcità



ludoteca=>

COLLABORAZIONI CON ESPERTI

Sulla base di un processo annuale di autovalutazione e delle aree di potenziamento individuate per la scuola primaria dal Ministero dell'Istruzione, Ricerca ed Università, al fine di integrare e valorizzare l'offerta formativa per la scuola primaria, l'IC "Guido Galli" si avvarrà di professionalità esperte nei campi della:

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea;
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'auto imprenditorialità;
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli studenti;
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali.

LA VALUTAZIONE

I docenti hanno la responsabilità della valutazione in itinere dei percorsi curricolari attivati. Essa è espressa in decimi; fanno eccezione l'insegnamento della religione cattolica e l'insegnamento alternativo alla religione cattolica, le cui valutazioni sono espresse con giudizio sintetico.

Lo spirito della valutazione ha carattere preminentemente formativo, ovvero di accompagnamento ai processi d'apprendimento e di stimolo al miglioramento.

I docenti, consapevoli della dinamicità dei processi evolutivi, si pongono nella prospettiva dell'osservazione continua, soffermandosi sulle caratteristiche e sui ritmi di partecipazione degli alunni alle diverse attività, da quelle ludico-relazionali a quelle più strutturate di insegnamento/apprendimento.

La verifica degli apprendimenti avverrà:

- sul piano quantitativo per ciò che riguarda l'acquisizione di conoscenze e abilità specifiche (con registrazione sistematica);
- sul piano qualitativo per ciò che, invece, concerne:
 - l'assimilazione di concetti complessi,
 - l'assimilazione dei metodi di lavoro,
 - l'assunzione di atteggiamenti di fondo.

La valutazione periodica e finale degli apprendimenti ha cadenza quadriennale ed è riferita a

ciascuna delle discipline di studio e alle attività svolte nell'ambito di "Cittadinanza e Costituzione". Per queste ultime, la valutazione trova espressione nel complessivo voto delle discipline dell'area storico-geografica.

LA VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

Viene espressa con voto in decimi, fanno eccezione l'IRC e l'insegnamento alternativo all'IRC (ARC), le cui valutazioni sono espresse con giudizio sintetico.

Corrispondenza tra le votazioni in decimi e i diversi livelli di apprendimento:

VOTAZIONI	LIVELLI DI APPRENDIMENTO
10 -ottimo	L'alunno ha prodotto un elaborato o un manufatto completo e molto ben strutturato, adeguato all'età ed alle consegne fornite. L'alunno, ponendosi correttamente in relazione con l'insegnante, con un piccolo gruppo o con la classe, ha interagito in maniera tale da modificare efficacemente una situazione iniziale di problema o di conflitto cognitivo.
9 - distinto	L'alunno ha prodotto un elaborato o un manufatto completo e ben strutturato, adeguato all'età ed alle consegne fornite. L'alunno, ponendosi correttamente in relazione con l'insegnante, con un piccolo gruppo o con la classe, ha interagito in maniera tale da modificare con profitto una situazione iniziale di problema o di conflitto cognitivo
8 - buono	L'alunno ha prodotto un elaborato o un manufatto completo, abbastanza strutturato, adeguato all'età ed alle consegne fornite. L'alunno, ponendosi correttamente in relazione con l'insegnante, con un piccolo gruppo o con la classe, ha interagito in maniera tale da modificare in parte una situazione iniziale di problema o di conflitto cognitivo
7 - discreto	L'alunno ha prodotto un elaborato o un manufatto abbastanza completo, strutturato in modo semplice, sufficientemente adeguato all'età ed alle consegne fornite l'alunno ha utilizzato in parte l'apporto del gruppo o le indicazioni dell'insegnante per comprendere un problema o superare il conflitto cognitivo creato dalla situazione di apprendimento
6 - sufficiente	L'alunno ha prodotto un elaborato o un manufatto che dimostra la parziale comprensione delle consegne fornite; sufficientemente strutturato, incompleto. L'alunno ha utilizzato in modo frammentario l'apporto del gruppo o le indicazioni dell'insegnante per comprendere un problema o superare il conflitto cognitivo creato dalla situazione di apprendimento.
5 - non sufficiente	L'alunno ha prodotto un elaborato o un manufatto che dimostra la inadeguata comprensione delle consegne fornite, non sufficientemente strutturato, incompleto. L'alunno non è stato in grado di utilizzare l'apporto del gruppo o le indicazioni dell'insegnante per comprendere un problema o superare il conflitto cognitivo creato dalla situazione di apprendimento.

LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

Viene espressa mediante un giudizio sintetico che fa riferimento ai seguenti indicatori:

- situazione scolastica
- frequenza
- rispetto delle regole
- socializzazione
- partecipazione
- interesse
- impegno
- autonomia

L'ammissione alla classe successiva è disposta anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. Solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione, l'alunna o l'alunno alla classe successiva non è ammesso con decisione unanime e secondo i seguenti criteri:

- Alunni NAI che non dimostrino di possedere le competenze di base disciplinari per proseguire nel percorso scolastico, purché l'età anagrafica non superi di più di due anni quella della classe di riferimento.
- Alunni che presentino gravi lacune nonostante si siano attivati percorsi individualizzati documentati e valutazioni insufficienti in più della metà delle discipline.
- Alunni anticipatari che non raggiungano un livello adeguato al termine della classe prima.

La scuola provvede a segnalare tempestivamente ed opportunamente alle famiglie delle alunne e degli alunni eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione e attiva specifiche strategie e azioni che consentano il miglioramento dei livelli di apprendimento:

- Attività di recupero in gruppo o individuali
- Potenziamento della relazione tra pari e con l'adulto per favorire l'acquisizione dell'autostima
- Promozione delle attività laboratoriali
- Promozione dell'uso delle nuove tecnologie e della didattica multimediale
- Utilizzo di metodologie, strumenti e attività finalizzati a promuovere l'apprendimento che tengano conto delle difficoltà specifiche
- Valorizzazione degli stili di apprendimento degli alunni
- Condivisione di linee educative concordate con la famiglia
- Confronto tra docenti per la condivisione di percorsi e di "buone pratiche".

Al termine della scuola primaria viene rilasciata una certificazione delle competenze che descrive le competenze chiave, individuate dall'Unione Europea, raggiunte dall'alunno.

I progetti presentati di seguito puntano all'ampliamento dell'Offerta Formativa di Istituto. Essi, sono espletati annualmente e nell'ottica triennale di tale documento saranno oggetto di costanti follow-up, cui seguiranno, nel caso, azioni di revisione. Attraverso di essi, si mira al potenziamento e/o all'integrazione delle conoscenze, competenze ed abilità caratterizzanti l'Offerta Formativa di Istituto. A integrazione e complemento delle discipline d'insegnamento e compatibilmente con le risorse a disposizione, nel corso dell'anno scolastico, gli alunni vengono coinvolti in diverse iniziative didattiche ed extradidattiche tra cui: viaggi di istruzione, spettacoli teatrali, laboratori e percorsi formativi. L'obiettivo è di fornire loro stimoli plurimi e differenziati anche di carattere esperienziale.

CURRICULO SCUOLA PRIMARIA E QUADRO ORARIO

L'articolazione del tempo scuola delle classi in ingresso resta subordinata alla richiesta delle famiglie e alla disponibilità di organico docenti. A oggi l'offerta formativa consta di un percorso a "TEMPO PIENO" di 40 ore settimanali inclusa la refezione e la ricreazione dalla classe prima alla classe quinta. Oltre l'orario scolastico si svolgono anche attività di pre-scuola (h. 7.30/8.25) e giochi serali (h. 16.30/18.00). Sono organizzate dal Comune di Milano e da esso assegnate in appalto ad agenzie educative. L'offerta formativa è così articolata:

TEMPO PIENO					
Classi	Giorni	Attività antimeridiane	Refezione e ricreazione	Attività pomeridiane	USCITA
Tutte	Lun/ Ven	08.30-12.30	12.30-14.30	14.30-16.25	16.30

Quadro orario articolato per disciplina e numero di ore:

Discipline	Classe 1°	Classe 2°	Classe 3°, 4°, 5°
Italiano	10	9	7
Matematica	7	7	7
Inglese	1	2	3
Geografia	1	1	2
Storia	1	1	2
Scienze	2	2	2
Tecnologia	1	1	1
Musica	1	1	1
I.R.C./Alternativa	2	2	2
Educazione Fisica	2	2	2
Arte e immagine	2	2	1
Refezione/Ricreazione	10	10	10
TOTALE	40	40	40



11. AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA- SCUOLA PRIMARIA

TUTTE LE CLASSI

Gioca alla ginnastica

Il progetto di educazione fisica è condotto da un esperto della società sportiva "Pro Patria" per un'ora alla settimana, per l'intero anno scolastico. L'educazione fisica promuove la conoscenza di sé e delle proprie potenzialità nella costante relazione con l'ambiente, gli altri, gli oggetti. Contribuisce, inoltre, alla formazione della personalità dell'alunno attraverso la conoscenza e la consapevolezza della propria identità corporea, nonché del continuo bisogno di movimento inteso come cura costante della propria persona e del proprio benessere. A conclusione del percorso le alunne e gli alunni partecipano ad una giornata di gare sportive non competitive, con l'obiettivo di esperire il senso del progetto e dello sport, legato a valori inclusivi e di tutela della salute.

CLASSI PRIME

Psicomotricità'

Il progetto è rivolto agli alunni in ingresso nelle classi prime. Esso si riferisce alla psicomotricità relazionale basata sul gioco spontaneo del bambino che si relaziona con i coetanei e con gli

adulti. Il bambino attraverso il gioco manifesta il proprio sé. Il gioco quindi oltre ad essere un'attività privilegiata dai piccoli può considerarsi “rivelatore” della sua esperienza relazionale e psicomotoria. Il ruolo dello psicomotricista è legato innanzitutto all’osservazione: strumento fondamentale del progetto. Gli adulti che partecipano devono confrontarsi sulle metodologie di osservazione. Ciò per garantire al percorso la condivisione sulla finalità: cogliere gli andamenti all’interno del gruppo classe e la possibile conseguente prevenzione di disagi nelle dinamiche relazionali.

CLASSI SECONDE

Incontri con la lettura

Il progetto è un percorso di dieci ore che mira a costruire una competenza fondante della scuola dell’obbligo: comprendere ciò che si legge, a vari livelli, spaziando per esempio da un’opera letteraria a un libro di divulgazione scientifica. È compito dei docenti sviluppare questa competenza attraverso metodologie che supportino un autentico amore per la lettura e per i libri. È indispensabile che le motivazioni e le spinte si sviluppino su un vissuto emozionale positivo, mediante il quale la lettura, da atto meccanico, si trasformi in un’attività divertente, creativa e interessante.

La lettura è offerta come un insieme ricco di esperienze positive e significative, di possibilità creative ed espressive in cui il risultato finale è un vissuto attivo e coinvolgente. Il percorso si articola in una serie di attività volte a promuovere, consolidare, potenziare e sviluppare l’amore per la lettura. Le alunne e gli alunni, per esempio, sono invitati a scegliere nella biblioteca scolastica i testi più adeguati ai propri gusti e alla propria fascia d’età.

CLASSI TERZE

Adesso facciamo i conti

Il progetto è di potenziamento dell’ambito logico-matematico-scientifico. Consente agli alunni di familiarizzare con i concetti razionali e matematici in un ambiente privilegiato, arricchito da metodologie cooperative e strumenti multimediali. Il percorso si articola in 8-10 ore ed è possibile articolarlo in collaborazione con il Politecnico, uno dei nostri partner sul territorio. Esso si prefigge un’azione di potenziamento delle competenze nelle discipline logico-matematiche, su tematiche da rinforzare emerse dalle prove di verifica comuni e dalle prove standardizzate nazionali INVALSI. I contenuti e gli obiettivi specifici, in tal modo, saranno calibrati sulle effettive esigenze di potenziamento permettendo la strutturazione di un’attività mirata ed efficace. Le classi potranno così beneficiare, nel loro complesso, delle attività proposte.

DALLA TERZA ALLA QUINTA CLASSE

Inglese per parlare e per imparare

Il progetto propone l'apprendimento di contenuti disciplinari in lingua inglese, mediante l'utilizzo della metodologia CLIL. Il termine è l'acronimo di Content and Language Integrated Learning. Tale metodologia prevede di ampliare l'offerta formativa attraverso conoscenze veicolate in lingua straniera. Ciò favorisce sia l'acquisizione di apprendimenti nelle materie di studio, sia l'approfondimento della lingua inglese incrementando le abilità di ascolto, scrittura e lettura. Il percorso prevede un'ora alla settimana con un docente madrelingua a partire dalle classi terze. A scelta delle famiglie, al termine dell'anno scolastico, si può far ottenere all'alunno la certificazione, mediante esami Cambridge: Starters per le classi terze, Movers per le quarte e Flyers per le quinte. Cornice di riferimento è la relazione fra cultura, scuola e persona che ritroviamo nelle Indicazioni nazionali D.M. 254/2012. Il CLIL individua 4 componenti, denominate le 4 C: *content, communication, cognition and culture*, che possono contribuire alla formazione di giovani capaci di operare e muoversi nel contesto europeo plurilingue e pluriculturale.

CLASSI QUARTE

Giocomatica

Il progetto consente l'apprendimento dei concetti di base dell'informatica attraverso la programmazione (coding) in un contesto laboratoriale che utilizza il gioco come veicolo per l'apprendimento. Il percorso si articola in 10-12 incontri. Il MIUR, in collaborazione con il CINI – Consorzio Interuniversitario Nazionale per l'Informatica, ha avviato questa iniziativa con l'obiettivo di fornire una serie di strumenti semplici, divertenti e facilmente accessibili per formare studenti e studentesse all'uso del pensiero computazionale: processo mentale che consente di risolvere problemi di varia natura, seguendo metodi e strumenti specifici. Il coding è la sua applicazione pratica: attraverso la programmazione e lo svolgimento di esercizi, giochi, rappresentazioni e animazioni gli studenti imparano a programmare e di conseguenza a pensare per obiettivi. Da un'esperienza di successo avviata negli USA, che ha visto nel 2013 la partecipazione di circa 40 milioni di studenti e insegnanti nel mondo, l'Italia sarà uno dei primi Paesi a sperimentare l'introduzione strutturale nelle scuole dei concetti di base dell'informatica attraverso il coding, usando strumenti di facile utilizzo e che richiedono un'abilità di base nell'uso del computer.

CLASSI QUINTE

Noi Cittadini nella Storia

Il progetto consente agli alunni dell'istituto, frequentanti le classi quinte della scuola primaria e seconde della secondaria di primo grado, di apprendere significative ed esemplificative informazioni storiche e valori di cittadinanza, utilizzando fonti di vario genere. Si lavora in piccoli gruppi, aiutandosi reciprocamente e maturando un forte senso di responsabilità. Il docente assume il ruolo di facilitatore e organizzatore delle attività, strutturando "ambienti di apprendimento" in cui gli studenti, favoriti da un clima relazionale positivo, trasformano ogni attività di apprendimento in un processo di "problem solving di gruppo", conseguendo obiettivi la cui realizzazione richiede il contributo personale di tutti. Il percorso si svolge in due/tre date. Durante questi incontri le studentesse e gli studenti della secondaria di primo grado espongono le conoscenze acquisite in ambito storico per guidare gli alunni alla scoperta del mondo contemporaneo, anche attraverso la comprensione di culture diverse. Si usa la comunicazione in ogni sua forma-dalla verbale alla produzione grafica (disegni per la realizzazione di cartelloni o slide) al fine di favorire la collaborazione e l'integrazione tra gruppi di lavoro composti da alunni provenienti da ordini di scuola differenti.

Matematica senza frontiere

Il progetto consente di creare un raccordo tra gli alunni delle classi quinte della scuola primaria e prime della secondaria di primo grado. Il percorso si svolge in due/tre date. Durante questi incontri le studentesse e gli studenti della secondaria di primo grado espongono le conoscenze acquisite in ambito logico-matematico favorendo l'apprendimento di calcolo, analisi e rappresentazione dei dati, risoluzione di problemi. La metodologia prevede il lavoro in piccoli gruppi, in cui ci si aiuta reciprocamente, maturando un forte senso di responsabilità. Il docente assume il ruolo di facilitatore ed organizzatore delle attività, strutturando "ambienti di apprendimento" in cui gli studenti, favoriti da un clima relazionale positivo, trasformano ogni attività di apprendimento in un processo di "problem solving di gruppo", conseguendo obiettivi la cui realizzazione richiede il contributo personale di tutti. L'attività di *problem solving* favorisce il *cooperative learning* a supporto della preparazione ai giochi matematici "Matematica senza frontiere". Il progetto stimola atteggiamenti positivi verso la matematica garantendo esperienze significative e fornendo competenze utili ad operare in situazioni reali.

Ampliamento dell'offerta formativa

Classi prime

Psicomotricità

Classi seconde

Incontri con la lettura

Classi terze

Adesso facciamo i conti

Classi quarte

Giocomatica

Classi quinte

Noi cittadini nella storia

Matematica senza frontiere

Le scelte che ci caratterizzano

Classi terze/quarte/quinte

Potenziamento lingua Inglese

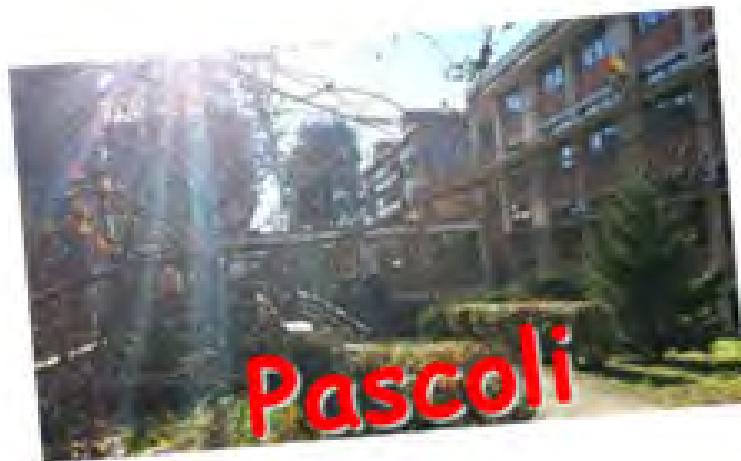
Tutte le classi

A scuola di sport Coni

Gioca alla ginnastica ProPatria

Espressività musica, arte, teatro

**OFFERTA
DIDATTICO FORMATIVA
SCUOLA SECONDARIA
PRIMO GRADO**



12. OFFERTA DIDATTICO FORMATIVA SCUOLA SECONDARIA

La progettazione educativo - didattica della scuola secondaria di primo grado si pone l'obiettivo di promuovere la cultura della legalità attraverso atteggiamenti di cooperazione e solidarietà. Educhiamo al piacere della scoperta, stimolando curiosità e iniziativa individuale per gli apprendimenti specifici di ogni disciplina, mirando alla costruzione di un pensiero critico, flessibile e creativo. L'apprendimento dei saperi è accompagnato da una costante riflessione sui percorsi di conoscenza di ciascun alunno, potenziando strategie finalizzate alla risoluzione di situazioni problematiche o di momenti di difficoltà.

Sensibilizziamo alla tutela del nostro patrimonio ambientale, artistico, storico e culturale, muovendo dalla cura dell'ambiente scolastico in cui quotidianamente agiamo. Punto di partenza costante è la valorizzazione della ricca diversità di culture, linguaggi, valori, esperienze e competenze che ci caratterizzano. Educare alla relazione è strumento e fine del nostro agire quotidiano: accettare e valorizzare se stessi per meglio comprendere gli altri, e con loro collaborare e crescere.

La Scuola Secondaria di Primo Grado “Giovanni Pascoli” è una realtà in cui le diverse componenti hanno la possibilità di conoscersi e collaborare; ciò costituisce una risorsa e un valore aggiunto e ci offre l'opportunità di meglio operare sul piano interdisciplinare, realizzando efficaci collaborazioni tra i docenti delle diverse discipline, ma anche delle diverse classi. Docenti e alunni si conoscono e confrontano nella quotidianità scolastica, non soltanto in occasione delle attività svolte in gruppi interclasse.

I CURRICULI DISCIPLINARI

La progettazione didattico-educativa prende le mosse dai curricoli disciplinari elaborati dai Dipartimenti di materia d'Istituto, nel rispetto delle Indicazioni ministeriali. Dopo una fase di osservazione indispensabile per adeguare le richieste al contesto classe, anche attraverso la somministrazione di test di ingresso, la progettazione didattico- educativa viene elaborata e illustrata ai rappresentanti dei genitori in occasione del primo consiglio di classe aperto. L'elaborazione collegiale dei curricoli disciplinari consente, da una parte, l'attuazione delle linee guida ministeriali e il raggiungimento delle competenze in uscita, dall'altra, la messa a punto di programmazioni che rispecchiano lo spirito e le esigenze espresse dall'intera comunità scolastica. Le programmazioni disciplinari esplicitano gli obiettivi da raggiungere, i contenuti disciplinari, gli strumenti e le metodologie utilizzate, le modalità di verifica evalutazione. Quest'ultima è espressa in decimi; fanno eccezione l'insegnamento della religione cattolica e l'insegnamento alternativo alla religione cattolica, la cui valutazione è espressa con giudizio

sintetico. Su delibera del Collegio Docenti, le attività didattiche sono, a oggi, organizzate e strutturate in due quadri mestri, al termine dei quali si svolgono le operazioni di scrutinio, i cui esiti sono comunicati alle famiglie tramite scheda di valutazione.

Sulla base di un processo annuale di autovalutazione e delle aree di potenziamento individuate per la scuola secondaria di primo grado dal Ministero dell'Istruzione, Ricerca e Università, al fine di integrare e valorizzare l'offerta formativa per la scuola secondaria di primogrado, l'IC "Guido Galli" si avvarrà, per gli anni scolastici 2016-17, 2017-18, 2018-19, di una professionalità esperta nel potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicale e artistica.

LA VALUTAZIONE

La valutazione è espressa in decimi; fanno eccezione l'insegnamento della religione cattolica e l'insegnamento alternativo alla religione cattolica, le cui valutazioni sono espresse con giudizio sintetico. La valutazione tiene costantemente conto del raggiungimento degli obiettivi individuali posti in itinere per ciascuno, e dei miglioramenti conseguiti attraverso impegno e costanza, in vista di una serena e compiuta crescita educativa e didattica dell'alunno.

La seguente tabella associa ad ogni voto in decimi la descrizione del livello di apprendimento raggiunto dall'alunna/o in base a conoscenze e abilità.

VOTO	DESCRITTORI DEI LIVELLI DI APPRENDIMENTO
4	Conoscenza lacunosa degli elementi di base delle discipline e insufficiente padronanza delle abilità e delle strumentalità di base. Stenta a conseguire gli obiettivi minimi prefissati.
5	Conoscenza frammentaria e superficiale dei contenuti e parziale applicazione delle procedure di base. Preparazione insufficiente/non adeguata.
6	Acquisizione sufficiente degli elementi essenziali delle singole discipline e grado accettabile di autonomia; parziale padronanza delle abilità e delle strumentalità di base.
7	Preparazione globalmente completa. Buona padronanza delle abilità; adeguata capacità di organizzare i contenuti appresi e di applicare le procedure proposte
8	Conoscenza completa della materia, capacità di rielaborazione personale dei contenuti e capacità di operare collegamenti e di applicare conoscenze e procedure.
9	Conoscenza completa dei contenuti disciplinari, adeguata capacità di rielaborazione personale, di operare collegamenti, analisi e sintesi.
10	Conoscenza approfondita dei contenuti disciplinari espressi con un linguaggio adeguato e vario, capacità di rielaborazione personale, di operare collegamenti, organizzare autonomamente le conoscenze in situazioni nuove, operare analisi e sintesi.

VALIDITA' DELL'ANNO SCOLASTICO

I criteri di validità dell'anno scolastico sono regolati dall'art.5 co.1 del Decreto Legislativo N.62 del 13 aprile 2017. Ai fini della validità dell'anno scolastico, per la valutazione degli allievi è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato. Per casi eccezionali, le istituzioni scolastiche possono autonomamente stabilire motivate deroghe al suddetto limite.

MONTE ORE ANNUO D'IRIFERIMENTO

TEMPO ORDINARIO (30 ORE *33 SETTIMANE): MONTE ORE ANNUO = 990

- Numero minimo di ore di presenze degli alunni a scuola utile alla validità dell'anno scolastico: 743 ore
- Numero massimo di ore di assenze: 247

TEMPO PROLUNGATO (36 ORE*33 SETTIMANE): MONTE ORE ANNUO = 1188

- Numero minimo di ore di presenze degli alunni a scuola utile alla validità dell'anno scolastico: 891 ore
- Numero massimo di ore di assenze: 297

DEROGHE

Casi per cui è concessa la deroga ai limiti di assenze:

Deroghe per motivi di salute

- Malattie croniche certificate
- Ricovero ospedaliero o in casa di cura, documentato concertificati
- Visite specialistiche ospedaliere e day hospital
- Assenze per motivi di salute documentate attraverso dichiarazioni rilasciate dal medico di base o da ASL e/o presidi ospedalieri continuative superiori ai 5 giorni o ricorrenti
- Per gli alunni diversamente abili, mancata frequenza dovuta all'handicap
- Terapie ricorrenti e/o cure programmate

Deroghe per motivi personali o familiari

- Partecipazione ufficiale ad attività sportive e agonistiche organizzate da società o federazioni riconosciute dal C.O.N.I.
- Trasferimenti, anche temporanei, della famiglia
- Lutti o gravi motivi di salute di un componente del nucleo familiare
- Separazione e/o divorzio dei genitori in coincidenza con l'assenza
- Partecipazione ufficiale a concorsi

NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA O ALL'ESAME DI STATO

Prerequisito alla valutazione della non ammissione, sono le specifiche e tempestive segnalazioni alla famiglia delle difficoltà dell'alunno avvenute mediante:

- notifica dei voti di verifiche scritte, orali o pratiche sul diario scolastico e sul registro elettronico, direttamente consultabile sul sito di Istituto dalle famiglie;
- colloqui con i familiari;
- segnalazione ufficiale alle famiglie su livelli di apprendimento parzialmente o non raggiunti, eccessivo numero di assenze o comportamento con adulti e coetanei non conforme al regolamento di Istituto

La non ammissione alla classe successiva viene discussa, in sede di scrutinio, se si ravvisano le seguenti condizioni:

- non raggiungimento di un livello essenziale di apprendimento in almeno quattro discipline ovvero presenza di quattro voti inferiori a 6/10, nonostante l'attivazione di percorsi di recupero individualizzati;
- alunni NAI, inseriti nell'ultima fase dell'anno scolastico che non dimostrano di possedere le competenze disciplinari di base per proseguire il percorso scolastico, purché l'età anagrafica non superi di più di due anni quella della classe di riferimento.

L'ammissione all'esame di Stato (artt. 6 e 7 del DL n. 62/2017) è disposta in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline e avviene in presenza dei seguenti requisiti:

1. aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal Collegio dei docenti;
2. non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4 commi 6c. 9bis del DPR n.249/1998;
3. aver partecipato entro il mese di aprile alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'INVALSI.

Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, a maggioranza e con adeguata motivazione, tenuto conto dei criteri definiti dal collegio dei docenti, la non ammissione dell'alunna o dell'alunno all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo, pur in presenza dei tre requisiti sopra citati.

AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

In sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce ai soli alunni ammessi all'esame di Stato, sulla base del percorso scolastico triennale da ciascuno effettuato e in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel PTOF, un giudizio di ammissione espresso in decimi senza utilizzare frazioni decimali.

Al fine di valorizzare il percorso scolastico dell'alunno/a, il giudizio di ammissione sarà determinato tenendo conto del voto medio dei tre anni e calcolando una media ponderata di tali voti secondo i seguenti coefficienti: I anno 20%, II anno 30% e III anno 50%. In caso di alunni iscritti a partire dal II anno di secondaria di primo grado i coefficienti saranno: II anno 30% e III anno 70%.

Il consiglio di classe, nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, può attribuire all'alunno un voto di ammissione anche inferiore a 6/10.

GIUDIZIO DI COMPORTAMENTO

Il giudizio di comportamento, elaborato in forma sintetica e in forma analitica, è stilato dall'intero Consiglio di Classe.

Il giudizio di comportamento tiene conto delle competenze di cittadinanza e si basa sull'analisi

delle modalità di relazione dell’alunno con gli adulti, delle modalità di relazione e socializzazione con i pari, della frequenza e dell’impegno.

GIUDIZIO GLOBALE

Il giudizio globale elaborato dal Consiglio di Classe tiene conto del metodo di studio, della situazione di partenza, dei progressi negli obiettivi didattici e del grado di apprendimento raggiunto.

VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE DI CITTADINANZA

Nel corso dell’anno scolastico sono previsti progetti specifici volti a potenziare le competenze di Cittadinanza attiva degli allievi, oltre alle attività e riflessioni che ciascun docente sviluppa nella sua disciplina. Sono attività volte a questo scopo:

- Cittadini nella storia (classi terze)
- Progetti in ambito Educazione alla Legalità
- Attività previste per la Giornata della Memoria
- Percorso di Affettività
- Percorsi di Educazione ambientale
- Ti vengo in soccorso
- Educazione stradale

La valutazione delle competenze trasversali andrà a integrare il voto espresso nell’area disciplinare storica.

COMUNICAZIONE SCUOLA-FAMIGLIA

Il dialogo tra scuola e famiglia è fondamentale per un buon percorso formativo degli alunni. Per tutte le questioni inerenti la didattica e la vita di classe, i principali soggetti di riferimento sono i docenti, i quali comunicano attraverso le seguenti modalità:

- su appuntamento, da richiedere mediante quaderno delle comunicazioni (registro elettronico e diario scolastico);
- riunioni dei docenti con i genitori rappresentanti di classe in cui gli insegnanti espongono l’andamento didattico-disciplinare degli alunni, seguiti da un confronto su temi e problemi di interesse generale;
- colloqui quadrimestrali con le famiglie;
- comunicazione scritta per scarso rendimento, ritardi, mancanza di materiale o compiti, numero elevato di assenze, comportamento non corretto e relativo colloquio con il coordinatore di classe o condiscendente di disciplina;
- comunicazione scritta per scarso rendimento che rischia di pregiudicare il buon esito dell’anno scolastico, consegnata insieme al documento di valutazione del I quadriennio e/o entro il mese di aprile.

VALUTAZIONE PER I.R.C. E A.R.C.

Giudizio	Secondaria di 1° grado	
Non Sufficiente	Conoscenze:	Possiede una conoscenza lacunosa dei principali argomenti.
	Capacità di comunicare	Non utilizza in modo appropriato i linguaggi specifici.
	Acquisizione di competenze:	Usa molto limitatamente le proprie risorse intellettuali, socio-ambientali e/o metodologiche per acquisire competenze utili al proprio percorso scolastico.
Sufficiente	Conoscenze:	Possiede una conoscenza superficiale dei principali argomenti trattati.
	Capacità comunicare:	Usa in modo generico i linguaggi specifici.
	Acquisizione competenze:	Usa ancora limitatamente le proprie risorse intellettuali, socio-ambientali e/o metodologiche per acquisire competenze utili al proprio percorso scolastico
Buono	Conoscenze:	Possiede conoscenza essenziale degli argomenti trattati.
	Capacità comunicare:	E' in grado di adoperare i linguaggi specifici.
	Acquisizione competenze:	Usa le proprie risorse intellettuali, socio-ambientali e/o metodologiche per acquisire competenze utili al proprio percorso scolastico.
Distinto	Conoscenze:	Possiede una conoscenza ampia di tutti gli argomenti trattati.
	Capacità di comunicare:	Adopera con sicurezza i linguaggi specifici.
	Acquisizione di competenze	Usa le proprie risorse intellettuali, socio-ambientali e/o metodologiche per migliorare le proprie competenze perché interessato a costruire un percorso scolastico soddisfacente.
Ottimo	Conoscenze:	Possiede una conoscenza ampia e approfondita di tutti gli argomenti trattati
	Capacità di comunicare:	Utilizza con naturalezza le conoscenze e le abilità acquisite in qualsiasi disciplina per risolvere problemi complessi autonomamente; è in grado di cogliere i collegamenti fra i vari campi della cultura. Mostra capacità di sintesi, critiche e di rielaborazione personale.
	Acquisizione di competenze	Usa le proprie risorse intellettuali, socio-ambientali e/o metodologiche per ampliare le proprie competenze perché interessato a costruire un percorso scolastico solido.

CURRICOLO SCOLASTICO E QUADRO ORARIO

L'offerta formativa si articola in due percorsi: a tempo normale e a tempo prolungato, a seconda della richiesta delle famiglie. Ogni intervento didattico-formativo si avvale dell'uso sistematico delle nuove tecnologie, ovvero di Lavagne Interattive Multimediali (LIM) e di Personal Computer.

Il tempo scuola è organizzato in moduli. Ogni modulo corrisponde a una lezione di 55 minuti. Il tempo normale consta di 30 moduli settimanali. Il tempo prolungato consta di 36 moduli settimanali, di cui 34 di lezione e due di mensa. Dunque, il tempo scuola si articola come segue:

TEMPO NORMALE

Sezione	Numero Moduli	Seconda lingua	Tempo Scuola
Sezione D	30	FRANCESE	dal lunedì al venerdì 08.00-13.40

Le lezioni si svolgono dal lunedì al venerdì dalle ore 08.00 alle ore 13.40. L'ingresso a scuola avviene alle ore 7.55.

Di seguito il quadro orario del “tempo normale” articolato per disciplina:

DISCIPLINE	CLASSE PRIMA Numero moduli	CLASSE SECONDA Numero moduli	CLASSE TERZA Numero moduli
Italiano	6	6	6
Storia, cittadinanza e costituzione	2	2	2
Geografia	2	2	2
Matematica e Scienze	6	6	6
Inglese	3	3	3
Seconda lingua comunitaria	2	2	2
Tecnologia	2	2	2
Musica	2	2	2
Arte e Immagine	2	2	2
Educazione fisica	2	2	2
IRC /Alternativa	1	1	1
TOTALE MODULI SETTIMANALI	30	30	30

TEMPO PROLUNGATO

Sezione	Numero Moduli	Seconda lingua Comunitaria	Tempo Scuola
Sezione A	36	FRANCESE	Mart.-Giov.-Ven.: 08.00-13.40
			Lun. e Merc.: 08.00 –16.30
Sezione B	36	TEDESCO	Mart.-Giov.-Ven.: 08.00-13.40
			Lun. e Merc.: 08.00 –16.30
Sezione C	36	FRANCESE	Mart.-Giov.-Ven.: 08.00-13.40
			Lun. e Merc.: 08.00 –16.30

Le lezioni si svolgono il lunedì e il mercoledì dalle ore 08.00 alle ore 16.30, incluso lo spazio mensa di 60 minuti; il martedì, giovedì e venerdì dalle ore 08.00 alle ore 13.40. L'ingresso a scuola avviene alle ore 7.55.

Di seguito, il quadro orario articolato per disciplina:

DISCIPLINE	CLASSE PRIMA Numero moduli	CLASSE SECONDA Numero moduli	CLASSE TERZA Numero moduli
Italiano	7	7	7
Storia, cittadinanza e costituzione	3	3	3
Geografia	3	3	3
Matematica e Scienze	7	7	7
Inglese	3	3	3
Seconda lingua comunitaria	2	2	2
Tecnologia	2	2	2
Musica	2	2	2
Arte e Immagine	2	2	2
Educazione fisica	2	2	2
IRC /Alternativa	1	1	1
Mensa	2	2	2
TOTALE MODULI SETTIMANALI	36	36	36

Nel tempo prolungato sono previste attività di consolidamento e potenziamento delle competenze linguistico-letterarie e scientifico-matematiche, organizzate in gruppi interclasse.

Di seguito sono illustrate le attività laboratoriali del tempo prolungato.

CLASSI PRIME TEMPO PROLUNGATO – attività laboratoriali pomeridiane	
AMBITO UMANISTICO	<p>Potenziamento delle competenze mediante esperienze di didattica laboratoriale:</p> <ul style="list-style-type: none"> - potenziamento delle competenze diletto-scrittura; - attività di ricerca e scoperta di tradizioni in ottica interculturale; - attività di cineforum.
AMBITO MATEMATICO-SCIENTIFICO	<p>Potenziamento delle competenze logico-matematiche mediante esperienze di didattica laboratoriale:</p> <ul style="list-style-type: none"> - MISURE: Introduzione ai concetti di unità e strumenti di misura, errore ed approssimazione accettabile mediante una serie di raccolte e rielaborazione di misure reali - PRINCIPI D'INFORMATICA (percorso triennale1): Introduzione dei principali concetti d'informatica (codice binario/BIT, codice ASCII, algoritmo, programmazione) mediante una serie di attività pratiche; - STRATEGIE DI CALCOLO MENTALE: Ricerca ed applicazione di strategie pratiche per il calcolo mentale rapido e per la stima e il controllo del risultato.

CLASSI SECONDE TEMPO PROLUNGATO – attività laboratoriali pomeridiane	
AMBITO UMANISTICO	Potenziamento delle competenze mediante esperienze di didattica laboratoriale: – potenziamento delle competenze diletto-scrittura; – analisi e organizzazione di fonti e documenti storici.
AMBITO MATEMATICO-SCIENTIFICO	Potenziamento delle competenze logico-matematiche mediante esperienze di didattica laboratoriale: – GRAFICI E STATISTICA: Lettura e interpretazione di dati e grafici desunti da fonti varie (prove INVALSI, giornali, ISTAT,etc) o raccolti direttamente dai ragazzi per la realizzazione di un vero studio statistico; – AVVIAMENTO ALLA PROGRAMMAZIONE (percorso triennale2) – CODING: Introduzione alla programmazione mediante l'utilizzo di un linguaggio a blocchi (corso on line della fondazione code.org) con analisi degli stessi e della loro relazione col linguaggio JAVA. – ISOMETRIE: Laboratorio di ricerca e realizzazione di vari tipi di trasformazioni isometriche.

CLASSI TERZE TEMPO PROLUNGATO – attività laboratoriali pomeridiane	
AMBITO UMANISTICO	Potenziamento delle competenze mediante esperienze di didattica laboratoriale: – potenziamento delle competenze diletto-scrittura; – storia locale e patrimonio culturale urbano; – dialogo interculturale; – attività di cineforum.
AMBITO MATEMATICO-SCIENTIFICO	Potenziamento delle competenze logico-matematiche mediante esperienze di didattica laboratoriale: – FISICA: L'ERRORE: analisi e determinazione dell'errore durante la misurazione di grandezze fisiche; – AVVIAMENTO ALLA ROBOTICA (percorso triennale3): studio e programmazione di un robot nel contesto di una missione di esplorazione spaziale dell'ESA (Exo-Mars-ricerca di tracce di vita su Marte); – DINAMICA: studio delle leggi della dinamica mediante attività pratiche.

AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

L'offerta formativa curricolare viene ogni anno arricchita da una serie di percorsi disciplinari e interdisciplinari finalizzati a valorizzare le potenzialità individuali, promuovere l'acquisizione di competenze e abilità, approfondire temi specifici, anche con l'apporto esterno di esperti nel settore. La didattica disciplinare è affiancata dallo svolgimento di attività e progetti integrativi, declinati, ogni anno, con modalità e tempi diversi in base alla classe frequentata.

Le iniziative di ampliamento dell'offerta formativa vengono condivise con le famiglie, in occasione della prima assemblea di classe. Nell'ottica dell'arricchimento dell'offerta formativa, si è proceduto alla definizione di percorsi didattico-formativi mirati a valorizzare le attitudini degli alunni attraverso approfondimenti disciplinari, secondo quanto successivamente indicato:

PERCORSO	CLASSI COINVOLTE	APPROFONDIMENTI
“SHAKESPEARE”	CORSO A	Approfondimenti e laboratori in ambito Linguistico
“GIOTTO”	CORSO B	Approfondimenti e laboratori in ambito Artistico
“BACH”	CORSO C	Approfondimenti e laboratori in ambito Musicale
“ARCHIMEDE”	CORSO D	Approfondimenti e laboratori in ambito Tecnologico

La nostra offerta formativa include inoltre, in orario curricolare:

- Spettacoli teatrali, anche in lingua inglese, presso i teatri della città'
- Laboratori didattici presso la Pinacoteca di Brera, il Museo del Risorgimento, il Castello sforzesco e altri musei cittadini
- Attività sportive: arrampicata, baseball e tiro con l'arco, tornei sportivi tra classi, campionati studenteschi
- Progetto affettivita' e sportello psicologico

e in orario extracurricolare:

- Avviamento alla lingua e alla cultura latina peralunnidellaclasseterza
- Corso di preparazione e certificazione esterna internazionale ket di livello a2
- Attività di consolidamento e assistenza nei compiti: *sos italiano, sos matematica, sos inglese*, preparazione esame
- Laboratori di potenziamento musicale: corso di chitarra, corso di canto e musica corale, corso di tastiera
- Squadra di kangourou per la partecipazione ai giochi matematici KANGAROU
- laboratorio teatrale
- Progetti sportivi: sul territorio giochi interscolastici, orienteering, atletica, bowling a scuola, olimpiadi della danza
- Lezioni e laboratori al museo (storia naturale, scienza e tecnologiaecc.)
- Giornata della memoria: rappresentazione teatrale “Granelli di sabbia”

13. PROGETTI E ATTIVITÀ DELLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Nell'anno scolastico 2018-2019 la scuola secondaria di primo grado "Giovanni Pascoli" vedrà attivati una serie di progetti che, pur afferendo a tematiche differenti, contribuiscono a una completa maturazione dell'alunno.

PROGETTI DESTINATI SOLO AGLI ALUNNI DELLA SECONDARIA

Progetto “AFFETTIVITÀ”	
Percorso di educazione all’Affettività e Sportello psicologico	
Descrizione progetto	Il progetto mira allo sviluppo delle capacità relazionali degli adolescenti nell’ottica di una prevenzione dell’insorgenza di atteggiamenti di bullismo (classi prime), della promozione di un uso responsabile dei social media (classi seconde), e di una maggiore consapevolezza dei cambiamenti psico-fisici e sessuali (classi terze). Esso, inoltre, punta a sviluppare nel corpo docente le necessarie competenze di riconoscimento del disagio di crescita di ciascun

	alunno e ad offrire ai ragazzi in difficoltà una possibilità di ascolto e sostegno psicologico costante.
Destinatari	Alunni delle classi della Scuola Secondaria di 1° grado.
Professionalita' coinvolte	Personale docente interno ed esperti esterni
Articolazione	<ul style="list-style-type: none"> Ottobre/ Novembre: incontro con i docenti e presentazione delle attività ai genitori; Novembre / Maggio: 3 incontri per classe per anno della durata di due ore ciascuno; Maggio / Giugno: condivisione e confronto con i docenti dei Consigli di Classe. Sportello dello psicologo scolastico attivo da novembre a maggio.
Durata progetto	La durata del progetto è triennale con articolazione su base annua.
Obiettivo operativo	Il progetto si propone di garantire il completo sviluppo delle capacità relazionali negli adolescenti, mirando a garantire l'equilibrio e il contenimento del disagio personale.
Obiettivo strategico	Sviluppare negli alunni i fattori di protezione più efficaci a far fronte a situazioni critiche e a disagi personali.

Progetto “ASCOLTO”	
Descrizione progetto	Attività di lettura interpretata di un testo di narrativa da parte del docente. Al termine della lettura e comprensione del testo, giochi di squadra/sfide letterarie fra alunni del gruppo classe con il supporto di una formatrice esterna. A discrezione del Consiglio di Classe, giochi finali per classi parallele con il supporto dell’esperto.
Destinatari	Alunni delle classi della Scuola Secondaria di Primo grado.
Professionalita' coinvolte	Personale docente interno ed esperto esterno.
Articolazione	<ul style="list-style-type: none"> Lettura in classe dalla voce del docente di lettere di un testo di narrativa. Lavori individuali o di gruppo sul contenuto. Sfida letteraria all'interno della classe condotta da esperto esterno. Sfida letteraria tra classi parallele condotta dall'esperto esterno.
Durata progetto	La durata del progetto è triennale con articolazione su base annua.
Obiettivo operativo	Il progetto sviluppa le necessarie competenze nell'ascolto attivo.
Obiettivo strategico	Ridurre il differenziale negativo dei risultati rispetto alle altre scuole di uguale contesto socio- economico e ridurre la variabilità dei risultati tra classi, favorendo l'acquisizione di conoscenze e competenze integrative all'offerta formativa curricolare di istituto.

Progetto “TI VENGO IN SOCCORSO”	
Descrizione progetto	Il progetto, indirizzato agli alunni della secondaria di primo grado, mira a favorire la conoscenza delle tecniche di primo soccorso, così come previsto dal comma 10 della legge 107/2015 .
Destinatari	Alunni delle terze della scuola secondaria di primo grado
Professionalita' coinvolte	Formatori esterni
Articolazione	Realizzazione di incontri di formazione frontale
Durata progetto	La durata del progetto è triennale con articolazione su base annua

Obiettivo operativo	Raggiungere la consapevolezza delle tecniche e degli strumenti necessari ad interventi di primo soccorso.
Obiettivo strategico	Sviluppo della cultura dell'empatia, mediante la traduzione dei saperi della scuola in saperi di CITTADINANZA.

AREA INCLUSIONE

La nostra scuola riserva particolare attenzione agli alunni con Bisogni Educativi Speciali ossia:

- Alunni diversamente abili;
- Alunni con disturbi specifici di apprendimento (DSA);
- Alunni con deficit di attenzione e di iperattività (ADHD);
- Alunni con svantaggio socioeconomico, culturale e linguistico.

La personalizzazione dell'insegnamento per gli alunni in situazione di handicap avviene tramite la stesura del Piano Educativo Individualizzato, realizzato dai docenti di classe con il supporto di tutte le figure di riferimento che lavorano con l'alunno (terapisti, assistenti sociali, medici e/o psicologi della ASL) e condiviso con le famiglie. Il P.E.I. descrive le finalità (obiettivi, competenze da conseguire) indicandole in modo chiaro ed esplicito.

Per gli alunni con disturbi specifici di apprendimento, lo strumento utilizzato per l'individualizzazione del percorso didattico è il Piano Didattico Personalizzato (P.D.P.), nel quale vengono chiaramente indicati strumenti dispensativi e compensativi, volti a facilitare il processo di apprendimento.

Per gli alunni stranieri appena arrivati in Italia vengono redatti, dai docenti di classe, Piani Personalisi Transitori (P.P.T.) per facilitarne l'inserimento e l'integrazione; vengono poi, avviati, percorsi di prima alfabetizzazione, attraverso fondi provenienti dal POLO START, utilizzando risorse interne alla scuola, quali gli insegnanti curricolari e gli insegnanti di sostegno.

Progetto "ITALIA-AMO"	
Descrizione progetto	Valorizzazione delle competenze linguistiche nell'italiano come lingua seconda e contrasto alle possibili disuguaglianze socio- culturali e territoriali, derivanti dal non padroneggiare l'idioma.
Destinatari	Alunni stranieri "NAI" (Neo arrivati in Italia stranieri non italofoni) e alunni adottati di origine straniera.
Professionalita' coinvolte	Personale docente interno con eventuale intervento di esperti esterni.
Articolazione	Lezioni di alfabetizzazione di base e di ItalStudio in orario curricolare e, laddove possibile, extracurricolare.
Durata progetto	La durata del progetto è triennale; l'articolazione progettuale è strutturata per anni scolastici. Sono previsti follow up annuali con eventuale pianificazione e messa a punto di azioni correttive.

Obiettivo operativo	Promuovere l'acquisizione di buone competenze nell'italiano scritto e parlato sia rispetto alla comprensione sul livello semantico che alla produzione, per garantire uno dei principali fattori di successo scolastico e d'inclusione sociale. Gli alunni si confronteranno con due diverse strumentalità linguistiche ovvero la lingua italiana del contesto concreto, indispensabile per comunicare nella vita quotidiana ("basic interpersonal communicative skills") e la lingua italiana specifica, necessaria per comprendere ed esprimere concetti, sviluppare l'apprendimento delle diverse discipline e una riflessione sulla lingua stessa ("cognitive/academic linguistic abilities").
Obiettivo strategico	Puntare alla inter-cultura come modello che permette a tutti gli alunni di giungere al riconoscimento reciproco e alla strutturazione dell'identità di ciascuno, acquisendo stili di coping accoglienti e inclusivi. Lo studio della lingua italiana è inserito nella quotidianità dell'apprendimento e della vita scolastica degli alunni stranieri, con l'obiettivo di valorizzare la diversità, non solo linguistica, rileggendola come risorsa, vantaggio e arricchimento dell'intero sistemascolastico.

PROGETTI DESTINATI AGLI ALUNNI DELLA SECONDARIA E DELLA PRIMARIA

I progetti di seguito descritti sono destinati agli alunni della Primaria e della Secondaria, in un'ottica di Curriculum verticale. Seppur relativi a tematiche differenti, i progetti intendono promuovere un'educazione globale, progettata allo sviluppo ed alla maturazione di valori quali la solidarietà, la responsabilità, il rispetto e la diversità.

AREA COMPETENZE DI CITTADINANZA

Progetto "LEGALMENTE"	
Descrizione progetto	Il progetto mira a promuovere e a diffondere i valori legati alla convivenza civile
Destinatari	Alunni della scuola primaria e secondaria di primo grado
Professionalita' coinvolte	Docenti interni ed esperti esterni
Articolazione	Realizzazione di giornate di formazione, incontri con esperti, momenti di riflessione
Durata progetto	La durata del progetto è triennale con articolazione su base annua.
Obiettivo operativo	Maturare i valori del rispetto dell'altro e della convivenza civile
Obiettivo strategico	Sviluppo della cultura della legalità, mediante la traduzione dei saperi della scuola in saperi di cittadinanza.

AREA ORIENTAMENTO

Progetto "CONTINUITA' "	
Descrizione progetto	Il progetto mira ad agevolare con attività, modalità e tempi adeguati, il passaggio/ingresso iniziale e finale nei vari ordini di scuola, contribuendo a far sì che il cambiamento risulti positivo, sia sul piano dell'autonomia, sia su quello della sicurezza, nel rispetto dell'identità e della storia personale di ciascun allievo.
Destinatari	Alunni delle classi 1° e 5° della scuola primaria e 1° e 3° della scuola secondaria di primo grado.
Professionalita'	Personale docente interno della scuola primaria per la continuità tra scuola

coinvolte	dell'infanzia e scuola primaria, della scuola secondaria di primo grado per la continuità con la scuola primaria, della scuola secondaria di primo grado
Articolazione	Il progetto prevede la seguente articolazione: <ul style="list-style-type: none"> • Settembre/ottobre – pianificazioneattività • Ottobre/gennaio – realizzazioneattività • Giugno/ luglio – verifica risultati e messa a punto azioni correttive
Durata progetto	La durata del progetto è triennale con articolazione su base annua.
Obiettivo operativo	Agevolare i bambini ed i giovani alunni nel passaggio da un ordine di scuola all’altro, puntando a garantire una continuità educativa, progettuale e formativa.
Obiettivo strategico	Garantire la continuità del processo educativo fra scuola dell’infanzia, scuola primaria e scuola secondaria di primo grado, intesa come percorso costruttivo completo, nel rispetto dell’identità e della storia personale di ciascun allievo.

Progetto per le Classi 5° Scuola Primaria e 1° Secondaria Primo Grado

“MATEMATICA SENZA FRONTIERE!”

Descrizione progetto	Il progetto prevede che gli alunni apprendano in piccoli gruppi, aiutandosi reciprocamente e maturando un forte senso di responsabilità. Il docente assume un ruolo di facilitatore e organizzatore delle attività, strutturando “ambienti di apprendimento” in cui gli alunni, favoriti da un clima relazionale positivo, trasformano ogni attività di apprendimento in un processo di “problem solving” di gruppo, conseguendo obiettivi la cui realizzazione richiede il contributo personale di tutti. Il progetto prevede la partecipazione alla competizione internazionale “Matematica senza frontiere”.
Destinatari	Alunni delle classi 5° della Primaria e alunni delle classi 1° della Secondaria.
Professionalita' coinvolte	Docenti interni di matematica
Articolazione	<ol style="list-style-type: none"> 1. Fase1 - Preparazione dell'intervento 2. Fase2 - Svolgimento delle prove preparatorie alla competizione 3. Fase3-Somministrazione prove ufficiali della competizione 4. Fase4-Valutazione del progetto
Durata progetto	Il progetto ha durata triennale ad articolazione annuale caratterizzata da un percorso didattico- formativo di circa 4 ore per classe oltre l’allenamento
Obiettivo operativo	Maturare la capacità di apprendimento in ambiente cooperativo e sviluppare la consapevolezza del valore del contributo del singolo ai risultati raggiunti dal gruppo di apprendimento.
Obiettivo strategico	Ridurre la variabilità dei risultati tra classi, favorendo l’acquisizione di conoscenze e abilità integrative all’offerta formativa curricolare d’istituto.

Progetto per le classi e quinte Scuola Primaria e terza Secondaria PrimoGrado

“NOI CITTADINI NELLA STORIA”

Descrizione progetto	Il progetto prevede che gli alunni apprendano in piccoli gruppi, aiutandosi reciprocamente e maturando un forte senso di responsabilità. Il docente
-----------------------------	---

	assume un ruolo di facilitatore ed organizzatore delle attività, strutturando “ambienti di apprendimento” in cui gli alunni, favoriti da un clima relazionale positivo, trasformano ogni attività di apprendimento in un processo di “ <i>problem solving</i> ” di gruppo, conseguendo obiettivi la cui realizzazione richiede il contributo personale di tutti.
Destinatari	Alunni delle classi 5° della Primaria e alunni delle classi 1° della Secondaria.
Professionalita' coinvolte	Docenti interni di storia e geografia
Articolazione	<ol style="list-style-type: none"> 1. Settembre/ottobre: progettazione dell'intervento 2. Novembre /gennaio: Svolgimento delle attività progettuali 3. Giugno: valutazione del progetto e pianificazione azioni correttive
Durata progetto	Il progetto ha durata triennale ad articolazione annuale caratterizzata da un percorso didattico- formativo di quattro ore per classe da svolgere nel novembre/gennaio
Obiettivo operativo	Maturare la capacità di apprendimento in ambiente cooperativo e sviluppare la consapevolezza del valore del contributo del singolo ai risultati raggiunti dal gruppo di apprendimento.
Obiettivo strategico	Ridurre la variabilità dei risultati tra classi, favorendo l'acquisizione di conoscenze ed abilità integrative all'offerta formativa curricolare di istituto.